



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013



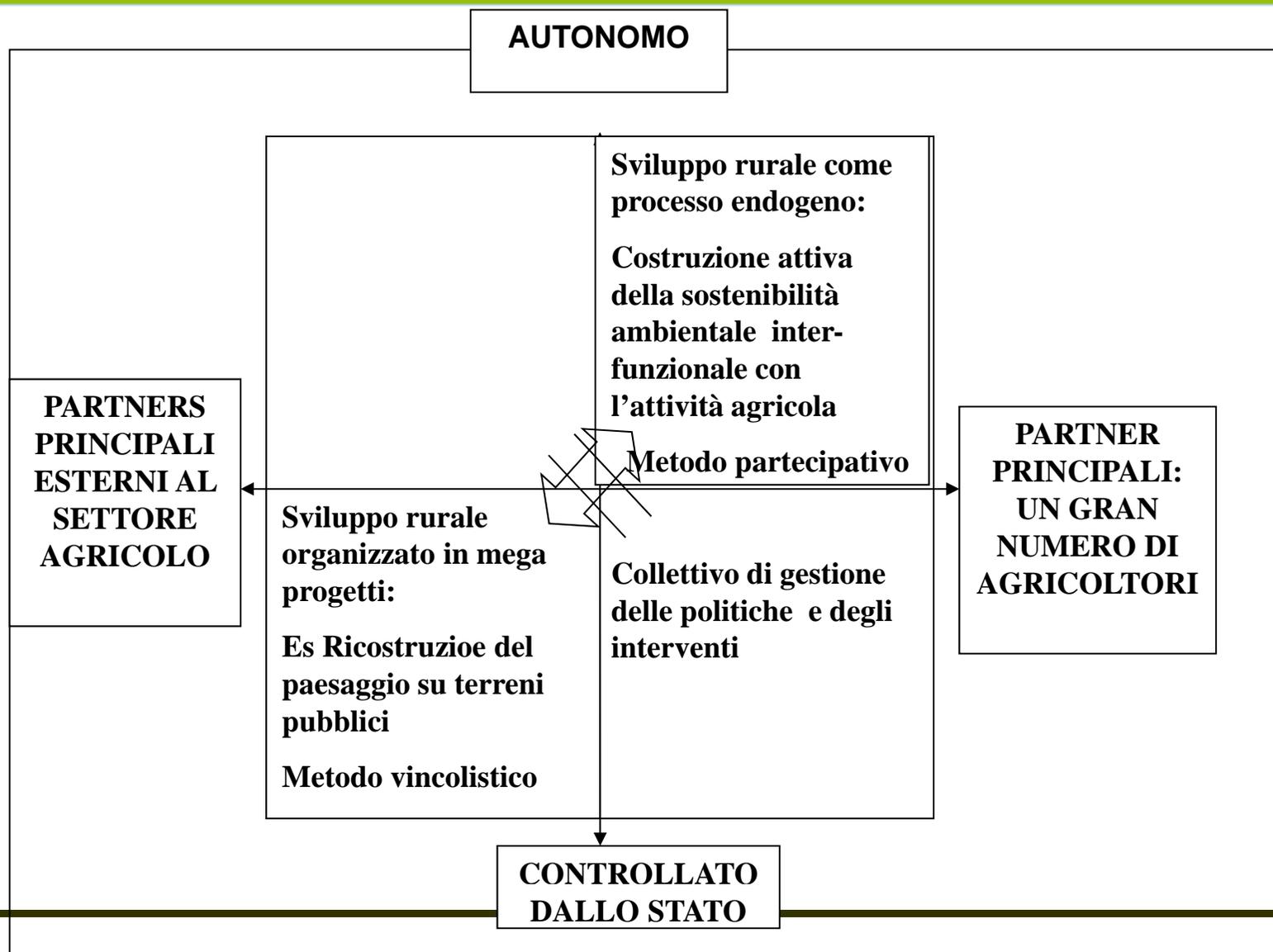
La gestione collettiva delle misure agroambientali

Esperienze e prospettive per la prossima programmazione

Flaminia Ventura



Roma, 23 gennaio 2013





Percorsi alternativi

Convenzionale:

Obiettivo (generale per essere
condiviso)

Norma-vincolo
(non contestualizzato)

Indennizzo
(non mirato e quindi non efficiente
ed efficace)

Controllo
(alti costi e bassa efficacia)

Collettivo e partecipativo

Obiettivo (dal generale al
l'operativo)

Norma Contestualizzata (da
vincolo a opportunità)

Indennizzo (mirato ed efficace)

Controllo
sociale



La misura Co-operazione della programmazione 2014-2020

Promuove forme di co-operazione che coinvolgano almeno due soggetti, e in particolare

- approcci co-operativi tra soggetti che appartengono al settore agricolo, alla filiera, al settore forestale e ad altri settori che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale.
- approcci collettivi a progetti ambientali



Strumenti della nuova misura

costi ammissibili:

- studi di fattibilità,
- redazione di *business plan*,
- redazione di strategie di sviluppo locale diverse da quelle dei GAL,
- animazione nei progetti territoriali collettivi,
- costi di gestione della co-operazione,
- costi diretti di specifici progetti connessi alla realizzazione di un *business plan* o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella dei GAL,
- costi delle attività di promozione.



Obiettivo: Salvaguardia delle risorse naturali, Acqua e paesaggio

Soluzione : ridisegnare le attività aziendali

Il percorso del regime dominante: nuove soluzioni tecnologiche per ridurre l'inquinamento

- **Coerenza con il regime della modernizzazione;**
- **Rispetto delle norme correnti: direttiva nitrati;**
- **Tecnologie per lo smaltimento dei liquami disponibili e consolidate**
- **Aziende specializzate;**
- **Ricerca scientifica sui trattamenti ai liquami e per le valutazioni degli effetti delle piogge acide**

Le cooperative ambientali della Frisia

- **Reintegrazione dell'ambiente, natura e paesaggio nel sistema di gestione delle pratiche aziendali**
- **Negoziazione politica con esempi di nuove applicazioni per lo smaltimento dei liquami**
- **Sperimentazione di nuove pratiche per la trasformazione e spandimento dei liquami per una maggiore sostenibilità ambientale**
- **Aziende multiprodotto : servizi ambientali e produzione di carne**
- **Ricerca di un multilivello di sostenibilità (economica, sociale ed ambientale)**



LE COOPERATIVE AMBIENTALI E L'ASSOCIAZIONE DEI BOSCHI DELLA FRISIA

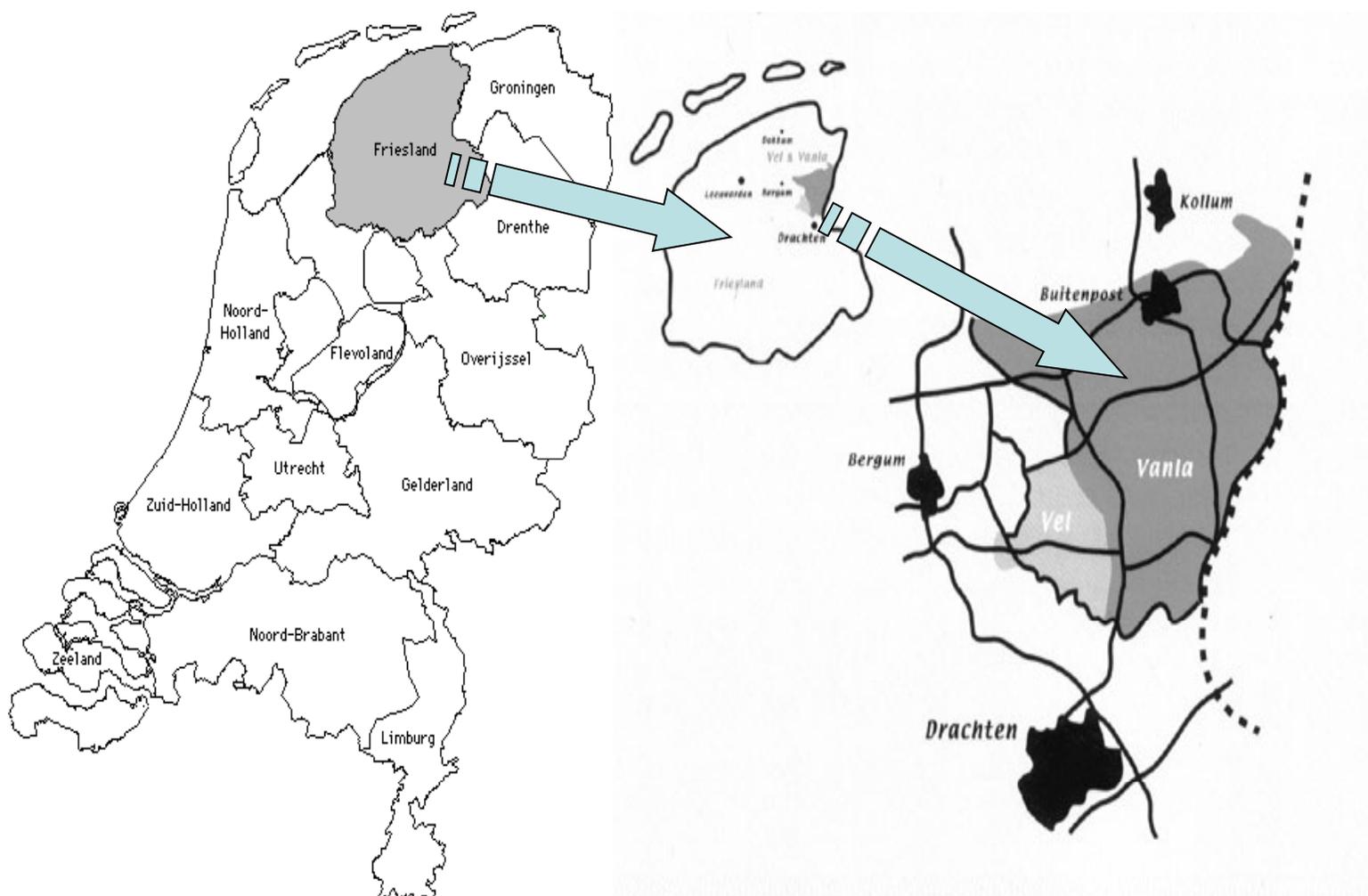
Nascono spontaneamente nel 1990 con tre funzioni:

1. Superare i vincoli posti dallo Stato alle attività agricole per la riduzione di nitrati ed il mantenimento del Paesaggio
2. Integrare su vasta scala territoriale le pratiche agricole locali con la nuova attenzione all'ambiente ed al paesaggio
3. Creare una nuova forma di Governance per la gestione dello spazio rurale con maggiore responsabilizzazione degli agricoltori e l'utilizzo delle loro competenze
4. Rappresentano oggi 6 cooperative, 1100 soci e 60.000 ettari di SAU
5. Conferiscono in un'associazione territoriale NFW





Localizzazione: Frisian Woodlands











Attori



1. Provincia della Frisia
2. Comuni
3. Università di Wageningen
4. 6 cooperative ambientali e associazioni di produttori per oltre 1100 soci agricoltori
5. Associazioni ambientaliste





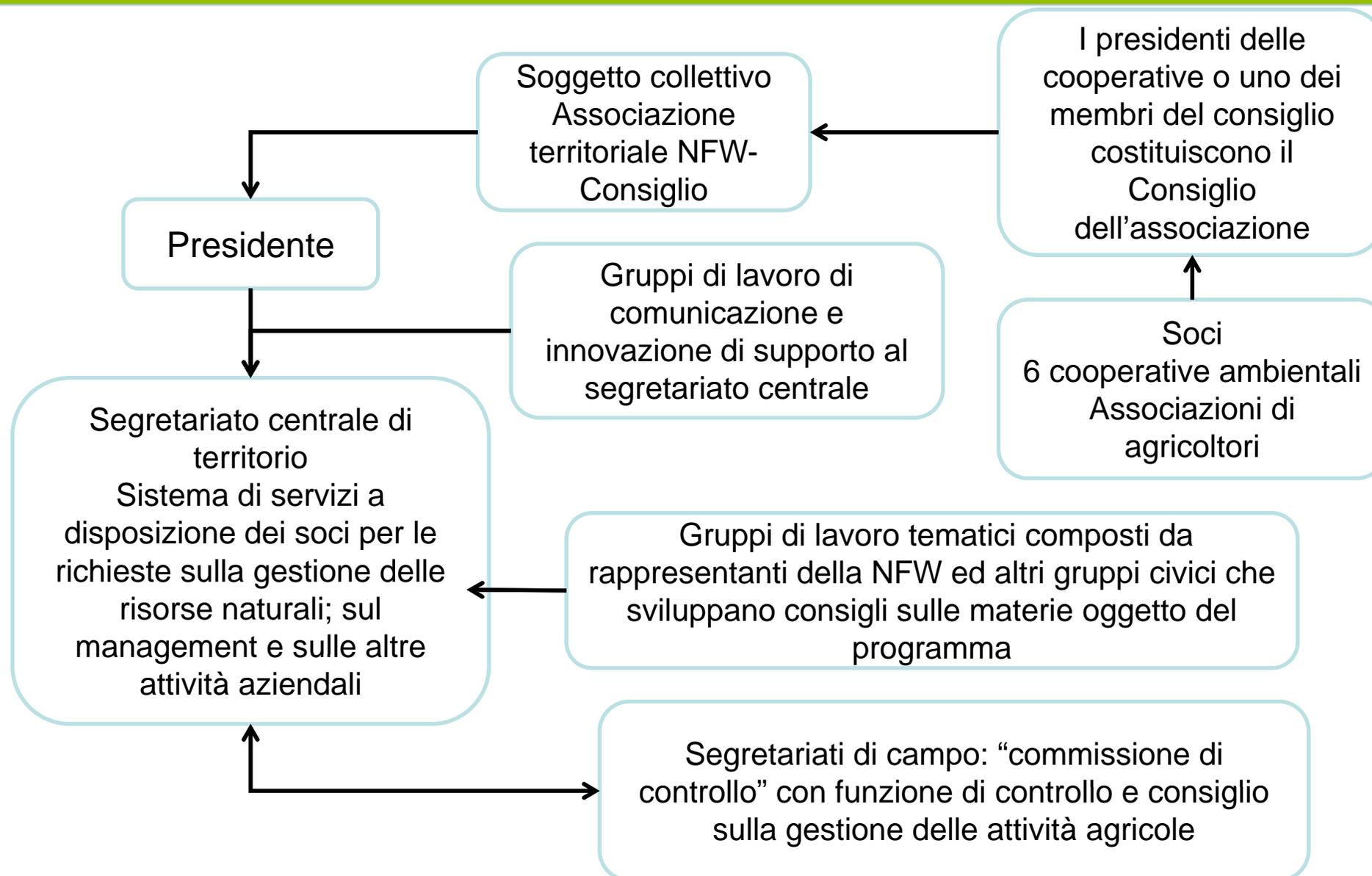
Quadro strategico comune

Tre documenti di interesse generale:

1. Agricoltura e paesaggio: in cui sono spiegate le qualità chiave, storicamente sviluppate, del territorio e come esse possono essere mantenute, come i vincoli per le aziende agricole possono essere risolti, e come si possono sviluppare nuove qualità.
2. Programma di lavoro sviluppato su 10 anni contenete 30 punti di attenzione raggruppati in quattro aree tematiche di interesse: Natura e Paesaggio; Agricoltura, Ambiente e Acqua; Economia regionale; Gestione territoriale di pronto intervento
3. Dichiarazioni di intenti tra i soggetti territoriali: 13 soggetti hanno sottoscritto l'intenzione di partecipare alla definizione ed esecuzione del programma di lavoro. I sottoscrittori sono: 6 comuni dell'area; il Ministero di EL&Iil ,il Ministero di VROM (ambiente e pianificazione territoriale), Wageningen UR, Provincia di Frisia, Associazione NFW, LTO Nord (associazione agricoltori generale), 2 associazioni ambientaliste.



L organizzazione





Il metodo di gestione

La NFW ha messo a punto un “sistema di incentivi/sostegni” che consente al soggetto collettivo partecipato dagli agricoltori/proprietari di proporre pagamenti per servizi (ambientali ecc.) ai possessori di terreni in una area delimitata.

Il sistema consiste in vari “certificati”, fra cui i possessori possono scegliere. Possono, anche prendere più certificati. Le prestazioni indicate nei certificati saranno pagate in base agli impegni di tempo (extra; stimati) che i possessori devono mettere .

- Certificato 1: Paesaggio culturale collettivo
- Certificato 2: Ambiente
- Certificato 3: Biodiversità paesaggio (alberate)
- Certificato 4: Biodiversità uccelli prataioli
- Certificato 5: Paesaggio (siepi e piccole alberate)

I pagamenti ai possessori dei terreni possono essere differenziati, cioè il soggetto collettivo può fare pagamenti supplementari (*back door*) per garantire il conseguimento di certe prestazioni.



Rappresentazione schematica delle motivazioni dei certificati

Scopi	<u>Certificato 1</u> Pratiche agricole "collettive"	<u>Certificato 2</u> Rotazioni	<u>Certificato 3</u> Biodiversità alberate	<u>Certificato 4</u> Biodiversità Uccelli Prataioli	<u>Certificato 5</u> Cinte alberate di piccola scala
Agricoltura sostenibile (1)		Effetto B :frenare tendenze negative quali intensificazione allevamenti			
Paesaggio agricolo attraente (2)	Effetto A :frenare tendenze negative quali riduzione aziende, spopolamento, intensificazione		Effetto D : mantenimento biodiversità e aesaggio agricolo	Effetto D	Effetto F: - Frenare abbattimento alberi e edifici Aumento delle fasce arborate
Biodiversità ricca (3)		Effetto C: riduzione nitrati	Effetto E	Effetto E :- Mantenimento/a umento biodiversità ecosistema locale	Effetto G

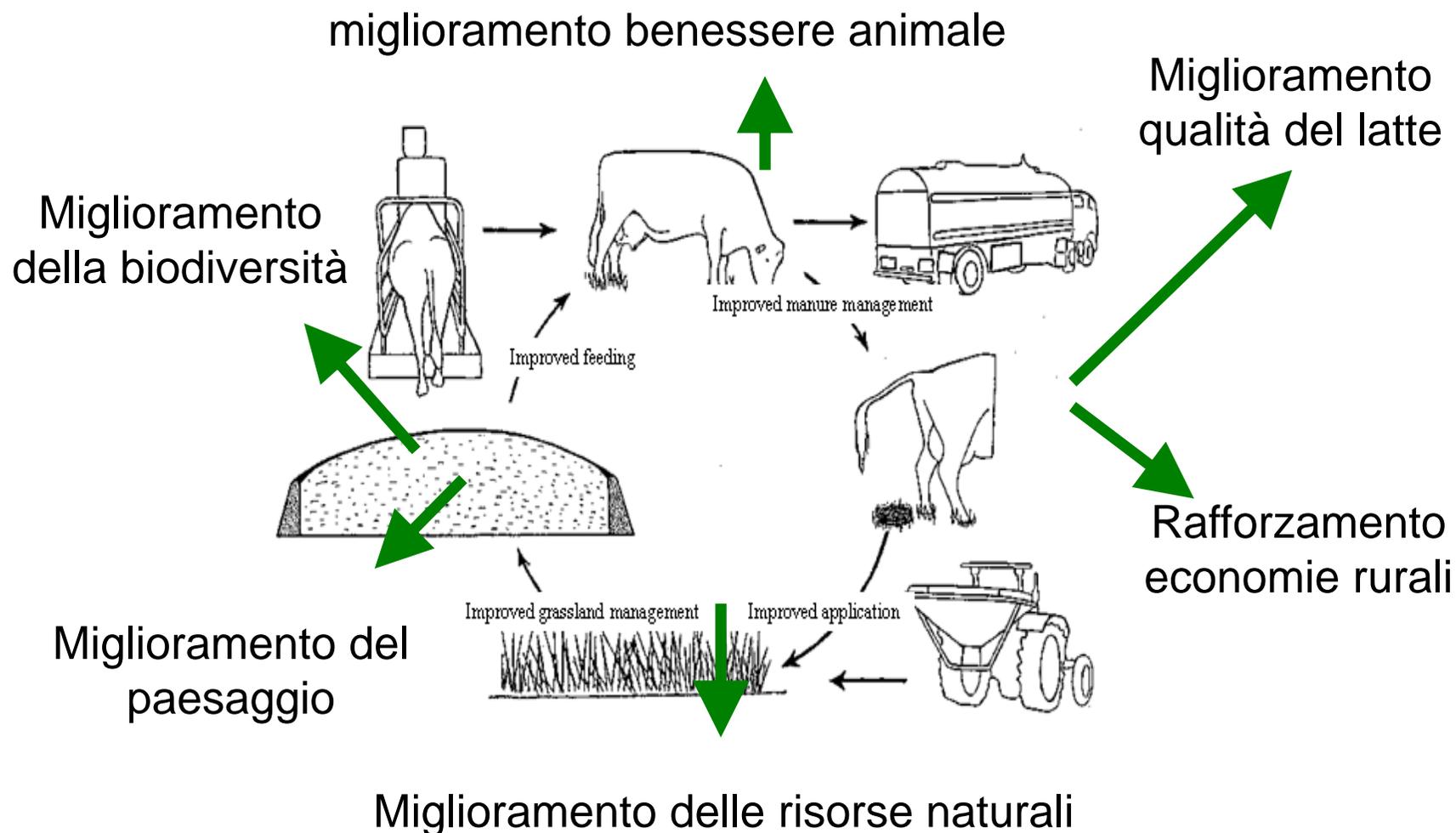


Vantaggi della gestione collettiva

- 1. Partecipazione:** grado di partecipazione alto oltre 80% degli agricoltori con un rafforzamento della base civica. Operatori del segretariato sono soggetti del territorio con un forte senso di appartenenza ed una conoscenza dell'area.
- 2. Imprenditorialità ed innovazione :** I certificati sono composti in modo tale da stimolare l'uso di uno o più certificati e questo incentiva i possessori/agricoltori ad indagare e sfruttare lo spazio di trattativa inerente i "capitolati" di gestione, con il soggetto collettivo, in base alle innovazioni che intendono sperimentare o introdurre.
- 3. Efficacia:** riduzione dei costi amministrativi legati alle domande ed organizzativi, controllo sociale, reciprocità e fiducia.
- 4. Autogestione:** definizione collettiva dei termini degli accordi, miglioramento delle fasi negoziali con le istituzioni centrali; coesione sociale
- 5. Continuità:** stabilità nella definizione accordi e nella partecipazione degli operatori; garanzia di stabilità degli impegni e dei risultati
- 6. Garanzia di qualità delle prestazioni:** definizione collettiva degli impegni individuali e garanzia di controllo; reputazione e fiducia



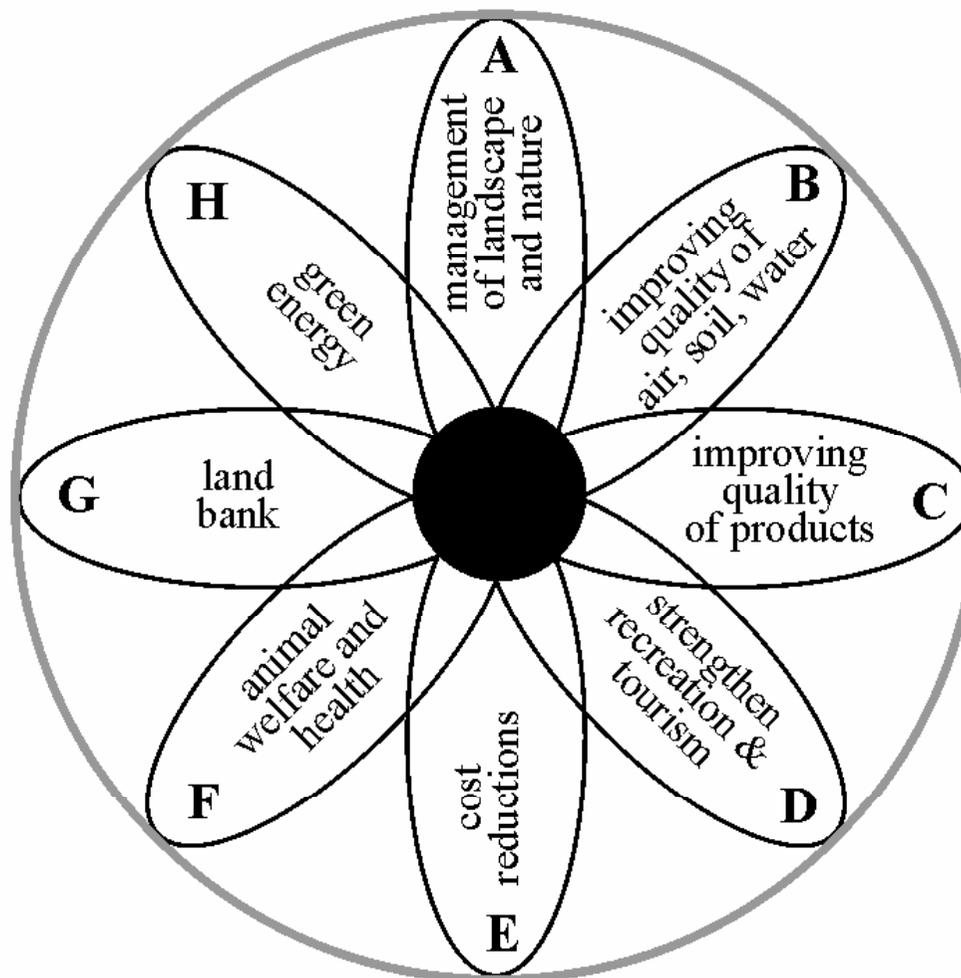
La qualificazione dell'area e la creazione di nuove sinergie: il valore delle innovazioni per il miglioramento della qualità del letame





territorial co-operative NFW

main fields of activity



Costruzione di un nuovo contesto istituzionale allevatori e Provincia

►-mantenimento del paesaggio

►-aumento della biodiversità

► Aumento dei redditi: 4M€/anno





La sperimentazione della gestione collettiva: la proposta della Rete Rurale nazionale

Quali strutture collettive di agricoltori sul territorio?

Consorzi di Bonifica

soggetti associativi che hanno come finalità la gestione delle opere di bonifica intesa da una parte come salvaguardia del territorio, dall'altra come progettazione del razionale sviluppo dello stesso sia a fini strettamente agricoli sia a fini produttivi.

Associazioni di Organizzazioni di produttori

in aree di agricoltura specializzata che possono essere ricondotte a
Circoscrizioni geografiche omogenee in termini di gestione dei processi



“LA GESTIONE AGRICOLA-AMBIENTALE DELLE RISORSE NATURALI, DELLA BIODIVERSITA’ E DEL PAESAGGIO ATTRAVERSO ORGANISMI COLLETTIVI TERRITORIALI”

Tre Aree Pilota

- **Regione veneto Regione Lazio e Regione Calabria**

In collaborazione con AMBI e Autorità di Gestione del Tevere

Definizione degli obiettivi ambientali territoriali specifici

Disegno partecipativo degli obblighi cogenti (natura 2000 e Direttiva Acqua) e delle misure volontarie e definizione degli indennizzi

Disegno dell’organizzazione interna del soggetto collettivo per le attività legate alla gestione delle misure (informazione diffusione autocontrollo validazione)

Sinergie con strumenti di valorizzazione territoriale sul mercato :
certificazioni ambientali di area e certificazioni di prodotto